

Dipartimento Politiche dei Servizi e del Terziario  
Tlc, Poste, Spettacolo, Editoria  
Credito e Assicurazioni  
Authority  
Politiche dell'edilizia e delle infrastrutture  
Politiche dell'immigrazione, socio-assistenziali, della famiglia  
Volontariato  
Giustizia, sicurezza e legalità

A tutte le strutture  
Loro sedi

Roma, 28 marzo 2022  
Prot. SOC2213/LL/AG/II

Oggetto: Assegno Unico e Universale - incontro Ministra Bonetti

La scorsa settimana abbiamo avuto un incontro con la Ministra Bonetti, richiesto unitariamente, per affrontare le questioni problematiche rispetto al disegno della misura già più volte da noi avanzate al tavolo tecnico prima del varo dell'assegno unico e universale, nonché per affrontare gli aspetti operativi ed i problemi emersi della fase di avvio che si concluderà alla fine di questo mese.

L'incontro è stato complessivamente positivo e conferma la volontà del Ministero di tenere aperto un tavolo con le Oo.Ss ed una interlocuzione stabile con Caf e Patronati.

Per sintetizzare, i punti affrontati sono stati i seguenti.

Salvaguardia della platea delle famiglie che potrebbero risultare penalizzate secondo le simulazioni del Mef, peraltro convergenti con le nostre, con l'introduzione della nuova misura.

La Ministra ha fatto presente che la legge delega non prevedeva la possibilità di introdurre una esplicita clausola di salvaguardia per cui è stato necessario trovare la formula della maggiorazione perequativa transitoria. Vi è disponibilità ad affrontare il tema in un secondo tempo, una volta verificata la reale situazione alla luce delle domande presentate, attraverso un eventuale apposito intervento normativo.

Per quanto concerne la connessa questione dell'utilizzo dell'Isee, che appare inadeguato così come è strutturato attualmente ad una misura rivolta alla generalità dei cittadini quale l'Assegno unico e universale, a causa della troppo rilevante valorizzazione della quota patrimoniale al suo interno, come avevamo già fatto notare, la Ministra ha assicurato che il tema è all'attenzione del Governo e che è già al lavoro una commissione per una riformulazione dell'indicatore per tutte le prestazioni sociali agevolate di questa natura. Appena si avrà una ipotesi di lavoro aprirà il confronto con le parti sociali.

Altro tema affrontato riguarda il vincolo di residenza in Italia del genitore richiedente e dei figli per ottenere il nuovo assegno. Infatti, la mancata concessione del nuovo Assegno per i figli residenti all'estero di genitori che lavorano e vivono nel nostro Paese, anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto il diritto per queste famiglie di ricevere gli ANF (erano per loro comunque previste le detrazioni fiscali per i figli a carico), appare ancor meno giustificabile e penalizzante. Così come rileva anche il problema della mancata fruizione della prestazione per coloro che, pur risiedendo all'estero con la famiglia, lavorano nel nostro Paese. Su questi punti la Ministra ha fatto presente che è necessario un intervento legislativo parlamentare a se stante che modifichi la normativa, poiché la legge delega istitutiva dell'assegno indicava chiaramente la necessità del vincolo di residenza.

I nostri Caf e patronati hanno poi espresso una serie di problematiche operative legate alla cooperazione alle quali ha risposto la dirigente Sciarrino dell'Inps assicurando che verrà rispettato il pagamento entro marzo di tutte le prestazioni richieste entro al fine di febbraio. Questa priorità ha assorbito l'Istituto

impegnato a rafforzare la cooperazione essenziale con Caf e Patronati per affrontare e risolvere le problematiche emergenti (come la considerazione della Naspi alla stessa stregua del reddito da lavoro). Si è impegnata ad un primo incontro entro i primi giorni di aprile nel quale risolvere tutte le questioni operative tra cui la cooperazione applicativa.

Inoltre è stata sollevata la questione della carente copertura economica del Fondo Inps a fronte della consistenza crescita delle Dsu oltre 6 milioni nei primi due mesi del corrente anno, che risulta ingiustificabile anche alla luce dell'incremento del sostegno ai Caf fornito nel corso del 2021 per far fronte alle domande di Assegno temporaneo per figli minori, una misura transitoria che ha interessato una platea ben inferiore a quella coinvolta dall'Assegno unico e universale.

Fraterni saluti

Il Segretario Confederale

Andrea Cuccello